

ficio autonomia e conseguente responsabilità propria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e delle poste e telegrafi, per sapere se non credano conveniente, essendosi trovati molti profughi nella impossibilità di completare i versamenti sui libretti postali del prestito nazionale emessi nel gennaio 1918 entro il 30 giugno 1919, consentire che i libretti stessi possano essere completati per l'acquisto di cartelle del nuovo prestito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se corrisponde al vero la notizia, pubblicata sui giornali di classe degli insegnanti medi, che la nuova legge sulle pensioni non sia applicabile agli insegnanti governativi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia a sua conoscenza che alcune ditte esattrici non si attengono al disposto del Regio decreto 17 agosto 1919, n. 1417, confermato con circolare 25 ottobre 1919, nei riguardi della corresponsione ai propri dipendenti di speciali miglioramenti economici. E se gli consti che fra queste ditte vi sia la Banca d'Italia esercente le esattorie comunali di Firenze e di Livorno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga giusto ed opportuno concedere l'indennità per servizio speciale di lire 1,500 annue assegnate con Regio decreto 2 novembre 1919, n. 2079, al Corpo sanitario, anche agli ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale, i quali, pur facendo parte di detto Corpo sanitario in forza dell'articolo 3 del decreto n. 356 del 28 marzo 1915 (inserito con circolare 220 sul *Giornale Militare*) ebbero negata l'indennità della circolare 677 (*Giornale Militare* 1919).

« Domanda inoltre in via subordinata che, ove agli ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale, appartenenti al Corpo sanitario, oltrechè per il ci-

tato decreto, anche per legge civile con la istituzione dell'ordine dei farmacisti, non si intenda accordare l'indennità speciale di lire 1,500, si provvede nel modo migliore a tutelare la dignità della loro opera professionale di laureati e diplomati della Regia Università, con un congruo assegno, come già si è fatto per gli ufficiali dei ruoli tecnici, per i veterinari, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cingolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'agricoltura, per conoscere se - data la gravissima situazione che va creandosi nel Basso Veronese per la disoccupazione e dopo l'invito fatto dal Convegno dei sindaci della provincia, il 9 corrente alle autorità per la requisizione delle terre incolte o mal coltivate - non credano indispensabile disporre per la immediata e precisa applicazione del decreto, n. 1633, del 2 settembre 1919 in provincia di Verona. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Baglioni Gino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se e quali disposizioni voglia impartire affinché siano dati alla coltura i 1500 ettari di terreno incolto esistenti nel comune di Oria (provincia di Lecce) di cui la locale cooperativa agricola è pronta ad assumere la coltivazione con grande beneficio della produzione e a sollievo della disoccupazione, mentre i proprietari si rifiutano di accettare qualunque proposta diretta allo scopo di rendere produttivi i suddetti terreni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere quali ragioni ostano che al personale smobilitato dei monopoli industriali siano estesi i benefici concessi ai ferrovieri e ai postelegrafici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, perchè, in linea di diritto e di equità, sia presa in giusta considerazione il caso di quei volontari di marina, che pur trovandosi nelle condizioni prescritte dalla circolare ministeriale 7 ottobre 1919, ebbero per motivi di servizio a